VareseNews

Un tampone su tre in provincia di Varese è positivo ma diminuisce l'incidenza dei nuovi contagi

Pubblicato: Giovedì 13 Gennaio 2022



Un tampone effettuato su tre è risultato positivo. Nell'ultima settimana, in provincia di Varese, il tasso di positività raggiunto sui 109.502 test eseguiti è stato del 29,9%. Che l'aumento sia stato esponenziale si evidenzia anche dal raffronto con i dati dello scorso 17 dicembre, percentuale all'8,7% con 4412 nuovi contagi individuatiTra il 7 e il 13 gennaio, i nuovi positivi sono stati 21.746 che ha portato a 32.722 i cittadini in isolamento.

L'incidenza dei nuovi contagi ogni 100.000 abitanti è di 2.436,44 in leggera diminuzione rispetto alla rilevazione precedente quando si era attestata a 2.439,35.

La quarta ondata pandemica sembra aver superato il momento di peggior crisi anche se l'apertura delle scuole in presenza rimane una variabile che può incidere sull'allenamento della circolazione virale.

Dal confronto dei dati sulle ospedalizzazioni nei due momenti di maggior picco, l'autunno del 2020 e il momento attuale, emerge una situazione nettamente migliore. La pressione sugli ospedali varesini, nell'ultimo mese, è cresciuta gradualmente senza mai impennarsi e attualmente i dati sono sovrapponibili a quelli del gennaio 2021 quando si usciva dalla zona rossa imposta per le feste natalizie.

La conferma di una circolazione virale minore arriva anche dall'indice RDt che è tornato sotto la soglia di guardia di 1.



I distretti con i contagi maggiori restano quello di Arcisate, che ha toccato l'incidenza di 3428 casi ogni 100.000 abitanti l'8 gennaio, e Varese 2979 casi. Azzate, lo stesso giorno aveva un'incidenza di 2916 casi, mentre Laveno 2296 e Luino 2419.

Più uniforme la situazione nei distretti dell'ASST Valle Olona dove la crescita è risultata uniforme in tutti i distretti. L'incidenza più elevata si è registrata a Saronno con 3067 casi ogni 100.000 abitanti. Seguono Somma Lombardo con 2962, Busto e Castellanza con 2897 e infine Gallarate con 2839.



L'età in cui il virus ha colpito maggiormente, negli ultimi 7 giorni, è quella dei bambini sotto i 12 anni mentre è in leggero calo nella fascia adulta tra i 25 e i 49 anni.



di A.T.